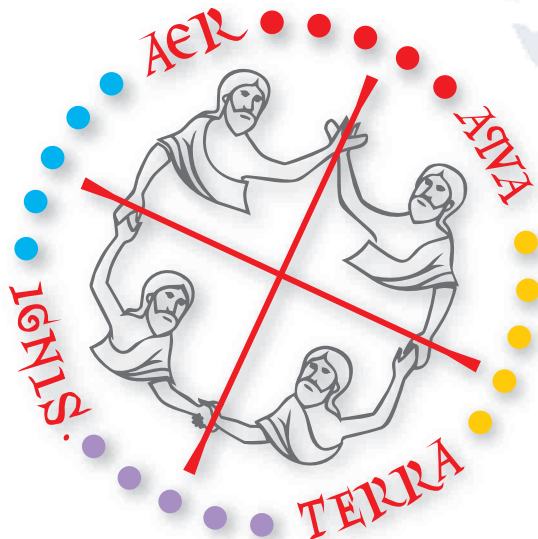




uerunt vide que in  
gentalia fieri a



Segno Associati



# SCUOLA MEDICA SALERNITANA MUSEO VIRTUALE

Via Mercanti, 74  
Chiesa di San Gregorio  
Salerno



PROVINCIA DI SALERNO



COMUNE DI SALERNO



Dipartimento di Matematica e Informatica  
Università degli Studi di Salerno

BANCO DI NAPOLI

FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
SALERNITANA

Camera di Commercio  
Salerno

Salerno  
Ente Provinciale  
per il Turismo

Centrale del latte

FONDAZIONE  
SCUOLA MEDICA  
SALERNITANA

Orario d'apertura

Da Martedì a Domenica  
9.00 - 13.30

Info: 089 - 2573213/228/227  
339 - 5765597

Si accettano prenotazioni  
di gruppi anche fuori dagli  
orari di apertura

Opening hours

Tuesday to Sunday  
9.00 - 13.30

Info +39 - 089 - 2573213/228/227  
+39 - 339 - 5765597

Reservations for groups are  
accepted also for visits out  
of opening hours

MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza  
per i beni architettonici  
e paesaggistici per le province  
di Salerno e Avellino



## MEDICAL SCHOOL OF SALERNO VIRTUAL MUSEUM

The Didactic Museum of The Medical School of Salerno was set up in 1993 in the ancient San Gregorio Church in Via Mercanti by the Monuments and Fine Arts Bureau of Salerno and Avellino in collaboration with the Research Centre, and was later transformed into the Virtual Museum of The Medical School of Salerno. Through innovative digital technologies and advanced communication strategies, Salerno has finally retrieved witness and memory of the most glorious page in its history.



Crossroad for cultural and commercial exchanges for its favourable position in the heart of Mediterranean, the city achieved important cultural and scientific results that made it internationally well-

known since the Middle Ages. The Virtual Museum does not contain objects or authentic documents, which unfortunately got destroyed. Visitors are entertained by multi-media and stereoscopic installations that lead through an immersive and involving itinerary - yet rigorous and precise.

Themes, culture and history of the multi-cultural medieval Mediterranean area are transmitted by 45 minutes narration, clear and precise.

A hypermedia specifically designed provides further detailed information for the visitors more interested.

The Virtual Museum was realized by the Monuments and Fine Arts Bureau of Salerno, thanks to curator Giuseppe Zampino, in collaboration with the Department of Informatics and Mathematics of the University of Salerno - Prof. Genny Tortora; it was arranged by Mariella Pasca and directed by Maria Rosaria Mari.



Il museo didattico della Scuola Medica Salernitana, realizzato nel 1993 a Salerno nell'antica chiesa di San Gregorio in via dei Mercanti dalla Soprintendenza per i BAAAS di Salerno e Avellino in collaborazione con il Centro Studi e Documentazione, è diventato il Museo Virtuale della Scuola Medica Salernitana.

Attraverso nuove tecnologie digitali ed aggiornate strategie comunicative Salerno ha ritrovato, finalmente, il racconto e la memoria della pagina più gloriosa della sua storia.

Crocevia di scambi culturali e commerciali, al centro del Mediterraneo, la città maturava gli esiti di un'elaborazione culturale e scientifica di respiro internazionale che, dal Medioevo, l'hanno resa famosa nel mondo.

Il museo è virtuale: non contiene oggetti, né documenti autentici, non più reperibili, ma, attraverso installazioni multimediali e stereoscopiche, intrattiene il visitatore in un percorso immersivo e coinvolgente, seppure rigoroso e puntuale.

Le tematiche, la cultura e la storia del multiculturalismo del mediterraneo medioevale sono affidate ad una narrazione piana e puntuale della durata di 45 minuti.

Ulteriori approfondimenti per il visitatore più curioso saranno disponibili attraverso la consultazione di un ipermedia appositamente progettato.

Il museo è stato realizzato dalla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, Soprintendente Giuseppe Zampino, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Salerno, prof. Genny Tortora, ed è stato curato da Mariella Pasca con la regia di Maria Rosaria Mari.

